



Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115
Cell. 329-0692863
e-mail: nazionale@conapo.it
sito internet www.conapo.it

Roma, 22 Giugno 2013

AL CAPO DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE
Prefetto Francesco Paolo TRONCA

AL VICE CAPO DIPARTIMENTO VICARIO
CAPO DEL CORPO NAZIONALE VV.F.
Dott. Ing. Alfio PINI

AL DIRETTORE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
Dott. Ing. Gregorio AGRESTA

AL DIRETTORE CENTRALE PER LE RISORSE FINANZIARIE
Dott. Fabio ITALIA

AL RESPONSABILE UFFICIO GARANZIA DIRITTI SINDACALI
Dott. Ugo TAUCER

Prot. n. 171/13

Oggetto: **FORMAZIONE E ATTIVITA' DI RE-TRAINING GRATIS – SI FACCIA CHIAREZZA.**

Questo sindacato Conapo, con nota prot. n. [116/13](#) del 09/05/2013 aveva sollevato il problema delle attività di re-training necessarie al mantenimento di alcune qualificazioni, che, nonostante siano effettuate al di fuori dell'orario ordinario di lavoro, non vengono remunerate dall'amministrazione adducendo la carenza di fondi. In tale nota il Conapo aveva chiesto l'istituzione di un apposito "monte ore" nazionale, o, in subordine, di dare almeno autorizzazione all'utilizzo dei cosiddetti "risparmi di gestione" dello straordinario in sede locale, ovvero di quella parte di straordinario che il personale giornaliero, per vari motivi, non dovesse effettuare.

Codesto Dipartimento dei Vigili del Fuoco, con nota prot. n. [3235/S116/3](#) del 31.05.2013, ha risposto al Conapo negando la possibilità di istituire un "monte ore" apposito per retribuire l'attività di re-training, a causa delle ristrettezze di bilancio, nonché del blocco al riferimento del 2010, delle risorse da destinare al trattamento accessorio del personale, così come disposto dalle normative sul risparmio della spesa pubblica.

Per quanto attiene la ulteriore richiesta del Conapo di poter utilizzare le ore disponibili a seguito dei cosiddetti "risparmi di gestione", quindi nei limiti di spesa esistenti, nella risposta del Dipartimento prot. n. [3235/S116/3](#) leggiamo: << La liquidazione dell'emolumento in parola è fissata nel limite massimo mensile di n. 22 ore pro-capite, **in funzione di comprovate esigenze di servizio e nell'ambito di eventuali risparmi di gestione**, come previsto dall'art. 42, comma 3, del Contratto Integrativo di Lavoro del C.N.VV.F., sottoscritto in data 30 Luglio 2002">>.

Da questa risposta ci è sembrato di cogliere un segnale di apertura a poter disporre in tutti i Comandi la remunerazione delle attività di re-training effettuate al di fuori dell'orario di lavoro, che sarebbe peraltro la conferma di ciò che in non pochi comandi già stanno effettuando.

Quanto sopra trova conferma anche nella Circolare [prot. n. 12333](#) del 07/06/2011 a firma del Capo Dipartimento prefetto Tronca, che conferma tale possibilità (limite di 22 ore mediante utilizzo di risparmi di gestione laddove disponibili) per il "personale del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco" senza operare distinzione alcuna.

Va poi analogamente osservato che, la Circolare [prot. n. 12331](#) del 07/06/2011, a firma del Capo Dipartimento prefetto Tronca, in riferimento alle diverse quote esistenti di assegnazione di fondi per lo straordinario chiarisce che << *Dette quote, infatti, non devono intendersi a destinazione rigidamente vincolata ...* >>.

Il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ancona, Ing. Manzella, a seguito di specifica richiesta del Conapo di tale provincia, con nota prot. n. 8497 del 30/05/2011, ha formulato quesito al Dipartimento dei Vigili del Fuoco per conoscere, tra l'altro, se sia possibile remunerare l'attività di re-training mediante l'utilizzo dei "risparmi di gestione" e, comunque, segnalando, anche in tal caso, le difficoltà dovute all'insufficienza del budget annuale del Comando per procedere alla remunerazione di **tutte le attività** di re-training.

La relativa risposta, con nota prot. n. 7733 del 07/06/2013 a firma di un sostituto del Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco Ing. Pini (che si allega), è stata del seguente tenore << *... si evidenzia che l'esiguità delle risorse disponibili sul relativo capitolo di spesa non consente il pagamento delle prestazioni **per tutte le attività di retraining** e pertanto le stesse dovranno essere compensate con recupero ore* >>.

La risposta del Capo del Corpo quindi, da una parte ammette l'esistenza di tale possibilità, ma dall'altra la nega per carenza di fondi per poter retribuire **tutte le attività di retraining**, ma non chiarisce esaurientemente se l'affermazione <<*le stesse dovranno essere compensate con recupero ore*>> è riferita a tutte le prestazioni (interpretazione assurda), oppure, in osservanza dell' [art. 19](#) del DPR 07/05/2008, è riferita alle sole <<*... ore, autorizzate dall'Amministrazione, prestate in eccedenza ai limiti di straordinario definiti annualmente, e non retribuite*>>, **che tradotto vuol dire le ore eccedenti anche l'utilizzo dei "risparmi di gestione"** .

Di contro, ci viene invece riferito che tale risposta, in alcuni Comandi delle Marche, sarebbe stata interpretata come una **negazione assoluta**.

Facendo riferimento (solo a titolo di esempio) al Comando di Ancona che ha formulato il quesito, da un accesso agli atti del Conapo è risultato un "risparmio di gestione" di 1854 ore nel 2011, di 2458 ore nel 2012, e le proiezioni del 2013 sembrano destinate a superare le 2500 ore, ovvero, in tal caso, **2500 ore disponibili ed inutilizzate, mentre di contro si nega la retribuzione al personale che rischia la vita**. Qualcosa ci sfugge !

Osserviamo inoltre che l'articolo 42 comma 3 del Contratto Collettivo Integrativo di Lavoro sottoscritto in data [30/07/2002](#), prevede la possibilità di remunerare straordinari fino alle 22 ore mensili utilizzando i <<*risparmi di gestione*>> e <<*previa intesa con le OO.SS territoriali*>>, in riferimento al <<*personale normalmente non inserito nei turni*>>, ammettendo quindi con la parola, "normalmente" anche talune deroghe, ovviamente finalizzate alle esigenze di servizio.

In ultimo, evidenziamo che il Dipartimento dei vigili del fuoco, con nota prot. n. [3235/S116/3](#), ha affermato che << **L'obbligo di svolgere re-training deriva, invece, dall'applicazione di norme di carattere generale sulla sicurezza sul lavoro**>>, ma, non ha chiarito se **tale obbligo è da ritenersi cogente anche al di fuori dell'orario ordinario di lavoro e di turnazione**, ed in tal **caso come può l'amministrazione imporre un obbligo durante un orario non di lavoro** peraltro **pretendendo poi di NON corrispondere la relativa retribuzione** per le ore prestate. Qualcosa non torna !

Ricordiamo che le attività addestrative e di mantenimento dei vigili del fuoco non sono uno scherzo, ed i veri "dirigenti" di questo Corpo e del Dipartimento, ai più alti vertici, non se ne possono "lavare le mani", ma debbono andare dal potere politico a "battere i pugni" per quel personale che in attività **rischia quotidianamente la vita** e che **DEVE ADDESTRARSI PER**

FORZA per ridurre questi rischi, che nei vigili del fuoco sono rischi ben diversi dalle altre amministrazioni e da chi sta dietro una scrivania !

Poco più di 2 mesi fa, un collega di Livorno è deceduto proprio mentre era impegnato in attività addestrativa al di fuori del normale orario di servizio. Questo dimostra quanto siano delicate queste attività e, soprattutto, quanto sia ancor più delicata e pericolosa l'attività dei vigili del fuoco senza il necessario addestramento che si continua a pretendere sia a spese del dipendente, con il risultato della disaffezione e del conseguente aumento del rischio in servizio.

Tanto premesso torniamo a chiedere chiarimento sulla questione, alla luce dell'importanza che essa riveste e delle farraginose e, a volte contraddittorie posizioni dell'amministrazione.

In particolare ci preme sia chiarito una volta per tutte:

- 1) se risulta possibile per i dirigenti del CNVVF procedere alla remunerazione **di talune attività di re-training**, individuate, come recita l'art. 42, comma 3 del [CCNLI 30/07/2002](#), <<previa intesa con le OO.SS territoriali>> e <<Nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili nel pertinente capitolo ovvero utilizzando il rispettivo risparmio di gestione >>.
- 2) se l'obbligo di effettuare i re-training sussiste anche al di fuori dell'orario ordinario di lavoro e di turnazione, e nel caso in cui l'amministrazione non dovesse corrispondere alcuna retribuzione al dipendente.

Si confida in un positivo riscontro e si porgono distinti saluti.



Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVFF
C.S.E. Antonio Brizzi

Allegati:

- Risposta del Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco prot. n. 7733 del 07/06/2013



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO DEL DIRIGENTE GENERALE - CAPO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

Al Comando Provinciale VV.F. di Ancona

e, p. c.

Alla Direzione Regionale VV.F. per le Marche

Alla Direzione Centrale per le Risorse Finanziarie

OGGETTO: Prestazioni straordinarie per attività di retraining.

Si fa riferimento alla nota di codesto Comando provinciale VV.F. prot. 8497 del 30/05/2013 inerente il pagamento delle prestazioni straordinarie per attività di retraining.

In merito, si evidenzia che l'esiguità delle risorse disponibili sul relativo capitolo di spesa non consente il pagamento delle prestazioni per tutte le attività di retraining e pertanto le stesse dovranno essere compensate con recupero ore.

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE
DEI VIGILI DEL FUOCO

(PINI)

Dipartimento dei Vigili del
Fuoco del Soccorso Pubblico e
della Difesa Civile

COM-AN

REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO
Prot. n. 0009026 del 07/06/2013

OK qual/ Rep/ Ue
OK / personale +
formazione